



# Comune di Castel Mella

( Provincia di Brescia )

Piazza Unità d'Italia n. 3 - 25030 Castel Mella (BS)

Tel. 030/25.50.811 Fax 030/25.50.892 [protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it)  
C.F. e P.IVA 00886000173



## RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**ANNI 2011 -2016**

## Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa nei successivi tre giorni alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione è stata predisposta sulla base dello schema di relazione per i Comuni sopra i 5.000 abitanti allegato al D.M. 26 aprile 2013.

Sotto il profilo metodologico il riferimento ai dati consuntivi è stato effettuato ai rendiconti approvati per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, mentre per i dati dell'esercizio 2015, non essendo ancora stato approvato lo schema di rendiconto da parte della Giunta, non vengono esposti i dati contabili in quanto non approvati a livello di consuntivo, tranne nel caso di alcune voci che possono considerarsi pressoché definitivi.

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 149/2011 la presente relazione è stata redatta dal responsabile del servizio finanziario rag. Maurizio Lorenzi.

**1.1 Popolazione residente al 31 dicembre:**

2011	10.840 abitanti
2012	10.984 abitanti
2013	11.076 abitanti
2014	11.077 abitanti
2015	11.056 abitanti

**1.2 Organi politici (eletti il 15/16 MAGGIO 2011)**

**GIUNTA:**

Sindaco Marco Franzini (sicurezza, demografici, servizi generali)

Assessori: Alessandro Prudenzi  
Vicesindaco e Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, servizi ambientali e politiche ambientali

Lucio Pedroni  
Assessore al bilancio, tributi, personale e attività produttive

Paolo Bossoni  
Assessore alla cultura, sport e qualità ambientale

Paola Filippini  
Assessore ai servizi sociali, pubblica Istruzione, pari opportunità e politiche giovanili

**CONSIGLIO COMUNALE**

Consiglieri Comunali Maggioranza:

NOME LISTA: UNITI PER CASTEL MELLA

Prudenzi Alessandro  
Pedroni Lucio  
Mauro Nicola  
Plebani Giuseppina  
Bossoni Paolo  
Masserini Maurizio  
Berzacola Luca  
Franzoni Donato

Consiglieri Comunali Minoranza:

NOME LISTA: LEGA NORD – PDL ALIPRANDI SINDACO

Aliprandi Ettore  
Galeazzi Mauro  
Mannatrizio Daniele  
Guarneri Giorgio

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: non presente

Segretario: uno (in convenzione al 60% con il Comune di Torbole Casaglia – comune capofila)

Numero dirigenti: non presenti.

Numero posizioni organizzative: cinque

- 1) area AMMINISTRATIVA (comprendente i settori segreteria/contratti, protocollo/archivio, demografici, commercio/SUAP, messo notificatore, informatica, cultura/sport, biblioteca),
- 2) area CONTABILE FINANZIARIA (comprendente i settori ragioneria, personale, tributi, economato),
- 3) area TECNICA (comprendente i settori lavori pubblici, urbanistica/edilizia privata, manutenzioni, ecologia e ambiente),
- 4) area SERVIZI AI CITTADINI (comprendente i settori servizi sociali, pubblica istruzione),
- 5) area SICUREZZA (comprendente il settore polizia locale).

Numero totale personale dipendente (AL 31/12):

	maschi	femmine	totale*	dotazione	temporanei
2011	14	22	36	42	1
2012	14	22	36	42	1
2013	14	22	36	42	1
2014	14	21	35	42	----
2015	14	20	34	42	1

\* il dato riportato comprende anche il Segretario Comunale

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.: **NON COMMISSARIATO**

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: **NON DISSESTO o PREDISSESTO – NESSUN RICORSO AL FONDO DI ROTAZIONE O CONTRIBUTO ART. 3 BIS DL 174/2012.**

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore):

#### AREA SERVIZI GENERALI/CULTURA/SPORT

In quest'area confluiscono una pluralità di servizi: affari generali, protocollo e archivio, notificazioni e gestione albo on line, servizi demografici, attività commerciali, attività culturali e biblioteca.

Durante il quinquennio 2011-2016 l'Area ha svolto attività diversificate riconducibili a tre grandi progetti di intervento:



- SVILUPPO PA DIGITALE
- POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E SICUREZZA INFORMATICA
- PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Nello specifico si delineano in breve i contenuti di ciascun progetto e i risultati raggiunti:

Per quanto concerne **lo sviluppo digitale dell'ente** la normativa di settore ha richiesto un veloce e profondo adeguamento che è stato recepito dall'ente come occasione di revisione, implementazione e potenziamento delle prassi organizzative, nell'ottica di rispondere con sempre maggiore efficacia ed efficienza alle esigenze istituzionali interne ed esterne. Si sta andando nella direzione di una completa dematerializzazione e digitalizzazione di procedure, processi e procedimenti amministrativi.

Il processo di digitalizzazione ha investito dapprima l'**Ufficio SUAP** (Sportello unico per le attività produttive) che si configura come punto di accesso unico per le attività commerciali e punto di contatto con altri enti per la gestione condivisa e integrata delle pratiche. In questo filone si inserisce la nascita del "Distretto del commercio" per la promozione delle attività commerciali del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie intercomunali.

Anche i **Servizi demografici** hanno dovuto affrontare un iter di progressiva digitalizzazione all'interno del settore anagrafico ed elettorale che la normativa di settore ha imposto negli ultimi anni, specialmente nei rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni.

I **Servizi generali** sono stati coinvolti in questo processo sia sul fronte esterno che sul fronte interno: verso la cittadinanza con la gestione e il recente rinnovamento del sito internet, come canale strategico e imprescindibile di comunicazione con il cittadino e le imprese, l'assolvimento degli obblighi in materia di Amministrazione Trasparente con la creazione della Sezione dedicata, la gestione dei dati e il loro aggiornamento; trasversalmente all'ente con la gestione informatizzata di alcune tipologie documentali, tra gli altri i provvedimenti degli organi politici e dirigenziali: dalla redazione, alla registrazione, alla conservazione a norma.

Per quanto concerne **il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica**, si è proceduto all'ammodernamento del sistema informatico attraverso l'istituzione del terminal server; sul piano della **sicurezza informatica** si è proceduto attraverso l'analisi del rischio e della vulnerabilità dei sistemi fino alla predisposizione di un piano di *disaster recovery* che si inserisce all'interno di un più ampio *business continuity plan*.

## CULTURA E SPORT

Molte sono state le iniziative di carattere culturale rivolte a coinvolgere i cittadini sui temi della cittadinanza, del rispetto della persona in particolare ponendo l'attenzione alla parità di genere, alla violenza contro le donne e al razzismo. Iniziative sono state svolte per ricordare il calendario civile: le feste nazionali 25 aprile, 4 novembre e le ricorrenze significative come la strage di piazza Loggia, la giornata della Memoria anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche locali.

La creazione di una Consulta della Cultura aperta a cittadini e associazioni locali ha permesso lo svolgersi di importanti iniziative tra le quali il progetto "Gente di Terra e di Fiume" per la riscoperta e la valorizzazione delle radici storiche del paese.

La Biblioteca comunale, inserita nel circuito bibliotecario del sud-ovest bresciano, ha costituito punto focale per le iniziative culturali rivolte ai cittadini.

Nello sport sono state incentivate e sostenute associazioni dilettantistiche per la gestione degli impianti sportivi e la divulgazione dell'attività sportiva rivolta soprattutto alle giovani generazioni.

## **AREA CONTABILE FINANZIARIA** **(ragioneria – tributi – personale – economato)**

Per il quinquennio 2011-2016 è necessario evidenziare la situazione di difficoltà congiunturale che il sistema economico ha incontrato negli ultimi anni e che ha comportato pesanti riflessi anche sul comparto della finanza pubblica italiana, specie quella inerente gli enti locali.

Una delle conseguenze di queste difficoltà è stata l'incessante e copiosa produzione normativa che ha modificato in maniera sensibile l'intero quadro giuridico della finanza degli enti locali, rendendo sempre più difficoltoso presentare e gestire documenti di programmazione finanziaria, che assicurassero contemporaneamente il soddisfacimento dei crescenti bisogni della persona, del territorio e la limitazione della pressione tributaria a carico della cittadinanza.

Le leggi finanziarie che sono state approvate per il periodo in esame, hanno chiesto alle autonomie locali di concorrere al rispetto dei criteri decisi a livello europeo per mantenere sotto controllo i conti pubblici. Il Comune di Castel Mella si è fatto carico di tale onere, rispettando i pesanti limiti imposti, fra cui il patto di stabilità, ed ha così concorso al raggiungimento di tale obiettivo.

Il Comune di Castel Mella nel quinquennio 2011/2016 ha subito, come tutti i comuni italiani, i continui interventi del legislatore che hanno effettuato consistenti tagli sui trasferimenti ed hanno completamente modificato il sistema tributario degli enti locali.

E' da evidenziare che i trasferimenti erariali sono passati da 1.521.469,75 euro dell'anno 2010 a 593.340,61 euro dell'anno 2015, senza considerare la quota trattenuta sull'IMU a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale per 484.210,46 euro.

Il mantenimento degli equilibri di bilancio è sempre stato garantito con mezzi ordinari e l'utilizzo di oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione è stato effettuato in modo molto limitato.

Nel corso dell'anno 2014 il Comune di Castel Mella ha partecipato alla sperimentazione contabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011, adottando i nuovi schemi di bilancio e le nuove regole volte all'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali. E' da evidenziare che tale sperimentazione contabile applicata in via anticipata ha richiesto uno sforzo notevole all'ufficio, e l'ente ne ha beneficiato con la riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità.

Nell'ambito dei tributi comunali l'area ha costantemente aggiornato la banca dati comunale, adeguando il sistema regolamentare ed operativo all'introduzione dall'anno 2012, in via anticipata, dell'imposta municipale propria (IMU), a decorrere dal 2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e dal 2014 all'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC) articolata nell'imposta municipale propria (IMU), nella tassa rifiuti (TARI) e nel tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Inoltre a fronte dei tagli ai trasferimenti erariali sempre più consistenti, è stata svolta una costante azione volta al recupero dell'evasione dei tributi comunali ponendo particolare attenzione alle esigenze dei contribuenti. Tale azione è stata svolta in modo equilibrato e con la massima attenzione ai contribuenti, evitando ricorsi alla giurisdizione tributaria e concedendo dilazioni di pagamento.

## **AREA TECNICA**

### **URBANISTICA**

E' stato approvato il nuovo piano di emergenza comunale che è stato messo a conoscenza della popolazione tramite un piccolo opuscolo informativo distribuito a tutte le famiglie.

Al fine di aiutare il cittadino è stato istituito uno sportello denominato "diamoci una mano" così da consentire la correzione di errori toponomastici e catastali.

Per quanto possibile sono stati effettuati degli accorpamenti al demanio pubblico di strade e marciapiedi e sono stati analizzati tutti i fogli di mappa per identificare gli accorpamenti ancora da eseguire.

E' stata istituita la Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo al fine di dotare dell'adeguata autorizzazione tutte le feste popolari organizzate.

### **LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI**

Le manutenzioni e i lavori pubblici è quello che presenta più criticità derivate dal rispetto del Patto di stabilità. Nel quinquennio sono state eseguite diversi interventi quali :

- Realizzazione nuova pista da skate
- Riqualificazione e adeguamento antincendio Asilo di Onzato
- Adeguamento Asilo di Cortivazzo e Polo Scolastico
- Adeguamento bocciodromo
- Manutenzione straordinaria manto di copertura degli spogliatoi del campo sportivo

L'obiettivo principale è stato di dotare tutti gli edifici comunali delle certificazioni necessarie quali le verifiche di messa a terra, il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi, le verifiche contro le scariche atmosferiche.

Per quanto riguarda strade e marciapiedi sono state eseguite delle asfaltature di strade comunali e la riqualificazione di marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche dove necessario.

Per meglio gestire il reticolo idrico minore è stata firmata una Convenzione con il Consorzio irriguo Vaso Pasini al fine di controllare le paratoie e provvedere alla manutenzione ordinaria dei canali di competenza comunale.

### **ECOLOGIA/AMBIENTE/SERVIZI TECNOLOGICI**

E' stato modificato il sistema di raccolta dei rifiuti indirizzandosi verso la raccolta differenziata spinta "porta a porta" che ha portato la percentuale di raccolta differenziata al 80% oltre a contenere i costi del servizio. E' stato istituito anche il registro comunale dei compostatori promuovendo anche la distribuzione di composte in comodato gratuito.

Si è aderito al Patto dei Sindaci con la redazione del PAES.

Attraverso la Fondazione Cariplo si è aderito al progetto "Pianura Sostenibile".

Si è attivamente partecipato al Tavolo Tecnico tenutosi presso la sede provinciale della Regione Lombardia per la questione PCB Caffaro, promuovendo informazione adeguata ai proprietari e conduttori dei terreni agricoli.

E' stato acquisito tutto il patrimonio di illuminazione pubblica presente sul territorio comunale di Enel Sole Spa.

## **AREA SERVIZI AI CITTADINI (servizi sociali e pubblica istruzione)**

### **SERVIZI SOCIALI**

I principali SERVIZI erogati nel quinquennio sono stati i seguenti:

- **Anziani:** erogazione servizi domiciliari per ridurre il ricorso a strutture residenziali (assistenza domiciliare, pasti a domicilio, telesoccorso), compartecipazione spese per ricoveri in R.S.A., organizzazione trasporto gratuito per Centro Diurno Anziani.
- **Disabili:** compartecipazione per inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali, servizio integrazione lavorativa, assistenza ad personam scolastica ed estiva, servizio di socializzazione "sabato al centro".
- **Minori:** progetto benvenuto nati, servizio asilo nido, "domeniche al nido" (laboratori ludico-creativi per frequentanti e non), centro ricreativo estivo per bambini e ragazzi da 3 a 12 anni, servizio tutela minori e assistenza educativa domiciliare in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale".
- **Interventi trasversali:** segretariato sociale, interventi di assistenza economica (contributi continuativi ed una tantum, buoni nuove povertà Piano di Zona), servizio trasporto verso strutture sanitarie in collaborazione con il S.A.R.C. e con i volontari, assegnazione alloggi comunali e procedure di cambio alloggio, servizio punto prelievi.

Rispetto alle INIZIATIVE messe in campo per contrastare la crisi economica che ha caratterizzato il periodo si segnala:

- **"Fondo Sociale":** costituito attraverso la rinuncia alle indennità di carica da parte del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio comunale; attraverso il fondo sono stati emessi bandi rivolti alle persone che hanno perso il lavoro, agli anziani, alle famiglie degli alunni delle scuole secondarie di II grado per le spese di trasporto scolastico.
- **Agevolazioni per famiglie numerose:** per la fruizione dei centri ricreativi estivi è stata garantita la gratuità dal terzo figlio in poi.



- **Sportello Informalavoro e Punto Famiglia:** attraverso la collaborazione con l'ACLI di Castel Mella è stato creato un servizio informativo e di consulenza per le persone in cerca di occupazione, nonché un servizio di supporto alle famiglie con guardaroba, sartoria sociale, centro di ascolto, pacchi alimentari.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA': riunitasi per la prima volta il 07/12/2012 ha perseguito la finalità di favorire la più ampia partecipazione delle donne del Comune alla sua organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa intervenendo in modo propositivo e consultivo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.

PROGETTO COMUNE IN SALUTE: l'Amministrazione comunale ha aderito al progetto "Salute in Comune" promosso dall'ASL di Brescia ed è stato stilato un Piano specifico riportante un'accurata analisi del contesto e le iniziative messe in campo.

## **PUBBLICA ISTRUZIONE**

I SERVIZI erogati nel quinquennio sono i seguenti:

- **servizio trasporto** per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di 1° grado
- **orario anticipato e posticipato** alle scuole dell'infanzia (7.30 – 8.00 e 16.00 – 18.00)
- **orario anticipato** scuola primaria (7.30 – 8.30)
- **servizio di refezione scolastica ed educazione alimentare** rivolta agli alunni iscritti in mensa con assistenza durante la fruizione del pasto, dove non fornita dal personale insegnante (servizio "tempo mensa")
- **Commissione Mensa** con riunioni trimestrali al fine di monitorare l'andamento del servizio di ristorazione scolastica
- **servizio doposcuola** per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado (dal termine delle lezioni fino alle ore 18.30 – dal lunedì al venerdì)
- **informatizzazione** del sistema di rilevazione presenze in mensa e gestione pagamenti di tutti i servizi scolastici tramite RID bancari
- **stanziamento** all'Istituto Comprensivo dei fondi per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Diritto allo Studio approvato annualmente dal Consiglio comunale.

## INTERVENTI INDIVIDUALI

- **fornitura gratuita** libri di testo scuola primaria
- **borse di studio comunali** per gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado erogati sulla base del merito scolastico e assegnazione libri studenti meritevoli classi quinte scuola primaria
- **esenzione** dal pagamento dei servizi scolastici per le famiglie in difficoltà, disposte dall'Assistente Sociale.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: insediatosi il 15/12/2012, è stato istituito con la finalità di contribuire alla formazione civica dei ragazzi, che devono essere sostenuti nelle varie fasi di acquisizione delle competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva.

INTEGRAZIONE CITTADINI STRANIERI: l'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, l'Associazione Genitori e il Punto Famiglia ACLI, ha organizzato un CORSO DI LINGUA ITALIANA PER FAMIGLIE STRANIERE, in particolare rivolto ai genitori degli alunni stranieri, con la finalità di favorire l'integrazione sul territorio e il dialogo con la scuola e con le Istituzioni.

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE: è stata attuata l'adesione ai tavoli di lavoro creati da Regione Lombardia per approntare entro il 31/12/2016 le linee guida per i bandi contro lo spreco alimentare rivolti alla grande distribuzione(OGD)ed agli Enti Locali.

## **AREA SICUREZZA**

Nel periodo del mandato l'attività della Polizia Locale è stata principalmente rivolta: -a intensificare l'attività di controllo della viabilità e sicurezza nel centro abitato e lungo le principali arterie di comunicazione attuando un costante controllo sull'osservanza delle norme del codice della strada anche con l'ausilio di apparecchiature elettroniche (autovelox e targa system per

il controllo di veicoli privi di copertura assicurativa e revisione); numerosi servizi di viabilità e sicurezza stradale sono stati effettuati per gare ciclistiche, podistiche, funerali e funzioni religiose in genere;

-al potenziamento, nei mesi estivi, dei servizi di pattugliamento serale, con particolare riguardo all'accertamento di infrazioni ai regolamenti di Polizia Urbana (prevenzione di schiamazzi notturni e atti di vandalismo in particolar modo in occasione delle feste popolari, sportive e religiose) oltre che accertamenti di violazione al C.d.S. e del controllo del territorio in genere;

-all'attività di controllo della conduzione dei cani nelle aree pubbliche ed alla repressione delle violazioni relative all'abbandono indiscriminato dei rifiuti e l'uso scorretto della raccolta differenziata;

-al controllo ed alla verifica dei cantieri edili in collaborazione con l'ufficio tecnico;

-al controllo delle aree dei due mercati settimanali, degli esercizi pubblici e commerciali;

-all'effettuazione di brevi corsi di educazione stradale in alcune classi delle scuole primarie;

-al contenimento del fenomeno di nomadismo intervenendo con attività di sgombero di accampamenti.

Il numero dei verbali di accertamento d'infrazioni al C.d.S. sono sensibilmente diminuiti nei 5 anni di questo mandato, in relazione anche all'assunzione temporanea di un agente di polizia locale nell'anno 2012 (nel 2011 n. 1100 verbali, nel 2012 n. 1731 verbali, nel 2013 n. 803 verbali, nel 2014 n. 686 verbali, nel 2015 n. 644 verbali) e la costante attività di prevenzione svolta ha portato ad una lieve seppur significativa diminuzione dei sinistri stradali rilevati (nel 2011 n. 12, nel 2012 n. 9, nel 2013 n. 14, nel 2014 n. 8 e nel 2015 n. 9).



**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

*Con Decreto Ministero Interno del 24 settembre 2009 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2010-2012 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. I seguenti parametri sono stati utilizzati a partire dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.*

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		2011	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		x
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;		x
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;		x
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		x
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe!);		x
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		x
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe! riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente;		x



Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		anno 2014	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		x
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;		x
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		x
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		x
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		x

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

- 1. Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

<b>ANNO 2011</b>		
<b>Oggetto del regolamento</b>	<b>Adottato/modificato</b>	<b>Motivazioni</b>
ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE REGOLAMENTO.	DELIBERA C.C. N.33 DEL 30/06/2011	Istituzione tributo
ABROGAZIONE COMMA 6 - ART. 1 DELLO STATUTO COMUNALE.	DELIBERA C.C. N.35 DEL 30/06/2011	Modifica statuto
APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA CULTURA	DELIBERA C.C. N.42 DEL 12/09/2011	Istituzione
ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO TAVOLO TECNICO PER UTILIZZO FONDO SOCIALE	DELIBERA C.C. N.49 DEL 27/09/2011	Istituzione
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO RELATIVO AGLI ATTI DEPOSITATI PRESSO LA CASA COMUNALE	DELIBERA G.C. N. 121 DEL 10/10/2011	Istituzione

<b>ANNO 2012</b>		
<b>Oggetto del regolamento</b>	<b>Adottato/modificato</b>	<b>motivazioni</b>
ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.	DELIBERA C.C. N.5 DEL 30/01/2012	Istituzione
ESAME ED APPROVAZIONE INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE.	DELIBERA C.C. N.8 DEL 27/02/2012	Modifiche statuto
MODIFICHE AL REGOLAMENTO C.O.S.A.P.	DELIBERA C.C. N.19 DEL 27/04/2012	Modifica regolamento
APPROVAZIONE INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE C.O.S.A.P.	DELIBERA C.C. N.24 DEL 07/05/2012	Modifica regolamento
ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)	DELIBERA C.C. N.38 DEL 11/06/2012	Istituzione
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL MERCATO CONTADINO.	DELIBERA C.C. N.40 DEL 11/06/2012	Istituzione
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: ISTITUZIONE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO.	DELIBERA C.C. N.48 DEL 30/07/2012	Istituzione
ESAME ED APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ"	DELIBERA C.C. N.49 DEL 30/07/2012	Istituzione
APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.	DELIBERA C.C. N.61 DEL 29/10/2012	Istituzione

ANNO 2012		
Oggetto del regolamento	Adottato/modificato	motivazioni
APPROVAZIONE REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO UFFICIO SERVIZI SOCIALI PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI UNICHE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E. ED I.S.E.E.)	DELIBERA G.C. N. 67 DEL 21/05/2012	Istituzione
APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL CAPO VIII "GESTIONE DELL'ALBO ON LINE" DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI.	DELIBERA G.C. N. 124 DEL 09/10/2012	Modifica regolamento

ANNO 2013		
Oggetto del regolamento	Adottato/modificato	Motivazioni
APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI".	DELIBERA C.C. N.3 DEL 21/01/2013	Istituzione
APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO ASILO NIDO	DELIBERA C.C. N.10 DEL 26/03/2013	Modifica regolamento
DISCUSSIONE MOZIONE PER L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULLA RACCOLTA RIFIUTI, PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE GIORGIO GUARNERI.	DELIBERA C.C. N.17 DEL 02/05/2013	Richiesta adeguamento regolamento
ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	DELIBERA C.C. N.23 DEL 29/07/2013	Istituzione tributo
MODIFICA TABELLA "A" ALLEGATA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE.	DELIBERA C.C. N.26 DEL 29/07/2013	Modifica regolamento
ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI EFFICIENZA ENERGETICA, COME ALLEGATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE, DENOMINATO "ALLEGATO ENERGETICO"	DELIBERA C.C. N.33 DEL 03/09/2013	Adeguamento regolamento edilizio
APPROVAZIONE DELL'ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE.	DELIBERA C.C. N.49 DEL 8/11/2013	Adeguamento regolamento Edilizio (prescrizioni ASL)

ANNO 2014		
Oggetto del regolamento	Adottato/modificato	Motivazioni
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI POPOLARI E RELATIVO UTILIZZO DELLE STRUTTURE COMUNALI.	DELIBERA C.C. N.13 DEL 10/03/2014	Istituzione
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE	DELIBERA C.C. N.24 DEL 30/05/2014	Istituzione tributo

ANNO 2014		
Oggetto del regolamento	Adottato/modificato	Motivazioni
(IUC)		
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: MODIFICA DEL REGOLAMENTO	DELIBERA C.C. N.54 DEL 01/12/2014	Modifica regolamento
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO	DELIBERA G.C. N. 79 del	Istituzione
APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER PROGETTAZIONE E ATTI DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DEL D. LGS 163/2006, ART. 92 COMMI 5 E 6	DELIBERA G.C. N. 5 DEL 13/01/2014	Modifica regolamento

ANNO 2015		
Oggetto del regolamento	Adottato/modificato	Motivazioni
ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA ART. 40 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 24 DEL 30/05/2014.	DELIBERA C.C. N.7 DEL 04/05/2015	Modifica regolamento
APPROVAZIONE "REGOLAMENTO GENERALE CONCERNENTE LA DISCIPLINA E LE MODALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE N. 2 BRESCIA OVEST"	DELIBERA C.C. N.9 DEL 04/05/2015	Istituzione
APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA	DELIBERA C.C. N.10 DEL 04/05/2015	Modifica regolamento
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DELL'AUDITORIUM COMUNALE "G. GABER"	DELIBERA C.C. N.33 DEL 02/11/2015	Istituzione
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CON I COMUNI DI AZZANO MELLA, CAPRIANO DEL COLLE E MAIRANO. RICHIESTA DI ADESIONE.	DELIBERA C.C. N.38 DEL 23/12/2015	Istituzione

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

- 2.1.1 ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)



ALIQUOTE ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Aliquota abitazione principale</b>	Esente (DL 93/2008)	4,3‰	Mini IMU: 40% sulla differenza tra 4,5‰ e 4‰	Esclusa	Esclusa
<b>Detrazione abitazione principale</b>	Esente	€ 200,00 + € 50,00 per figli di età inferiore a 26 anni	€ 200,00 + € 50,00 per figli di età inferiore a 26 anni	Esclusa	Esclusa
<b>Altri immobili</b>	6,00‰	8,40‰	9,60‰	10,00‰	10,60‰
<b>Fabbricati rurali attività agricola strumentali (solo IMU)</b>	Esenti	2,00‰	2,00‰	Esclusi	Esclusi
<b>Altro</b>	Esente (DL 93/2008) uso gratuito parenti in linea retta e collaterale entro 2 grado	4,3‰ per immobili posseduti da anziani ricoverati in case di riposo, purchè non locati	Mini IMU: 40% sulla differenza tra 4,5‰ e 4‰ per immobili posseduti da anziani ricoverati in case di riposo, purchè non locati	Esclusi	Esclusi

ALIQUOTE TASI	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Aliquota abitazione principale</b>	///	///	///	2,10‰	<b>Azzerata aliquota</b>
<b>Detrazione abitazione principale</b>	///	///	///	///	///
<b>Fabbricati rurali attività agricola strumentali</b>	///	///	///	1‰	<b>Azzerata aliquota</b>

### 2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Aliquota massima</b>	<b>0,2%</b>	////	///	///	<b>0,8%</b>
<b>Fascia esenzione</b>	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00
<b>Differenziazione aliquote</b>	////	0,19% fino a redditi di 15000,00 0,20% per redditi da 15000 a 28000 0,35% per redditi da 28000 a 55000 0,5% per redditi da 55000 a 75000 0,7% per redditi oltre 75000	0,19% fino a redditi di 15000,00 0,20% per redditi da 15000 a 28000 0,35% per redditi da 28000 a 55000 0,5% per redditi da 55000 a 75000 0,7% per redditi oltre 75000	0,19% fino a redditi di 15000,00 0,20% per redditi da 15000 a 28000 0,35% per redditi da 28000 a 55000 0,5% per redditi da 55000 a 75000 0,7% per redditi oltre 75000	////

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	99%	100%	101%	101%	n.d.
Costo del servizio pro-capite	92,54	89,48	87,07	87,06	n.d.

Si precisa che il costo del servizio pro-capite è stato conteggiato sul complessivo costo del servizio, che include sia le utenze domestiche, sia le utenze non domestiche.

### 3. Attività amministrativa.

**3.1 Sistema ed esiti controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL

#### **REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI**

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con il regolamento sui controlli interni **approvato dal Consiglio Comunale in data 21/01/2013 con deliberazione n. 3**, adottato a norma dell'articolo 147, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, conv. in L. 213/2012, provvede a disciplinare l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento del sistema dei controlli interni di cui agli articoli 147 e 147-bis del d.lgs. n. 267/2000 anche in deroga agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 286 /1999.

Le norme del regolamento sono attuative ed integrative rispetto alla disciplina generale sui controlli interni contenuta nelle norme statali.

Fanno parte della disciplina generale dei controlli anche il regolamento comunale di organizzazione e servizi, nella parte disciplinante il ciclo di gestione della performance.

Il sistema dei controlli interni si inserisce organicamente nell'assetto organizzativo dell'ente e si svolge in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione adottati.

#### **DESCRIZIONE DEL SISTEMA**

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

- **controllo di regolarità amministrativa e contabile**, finalizzato a verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- **controllo di gestione**, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- **controllo strategico**, finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- **controllo sugli equilibri finanziari**, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il sistema del controllo interno è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo ed i compiti di gestione.



Le attività di controllo interno sono svolte in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo e con adeguato supporto informatico che ne consenta l'attuazione.

Le norme del regolamento che disciplinano il controllo di gestione ed il controllo sugli equilibri finanziari integrano il regolamento di contabilità e ne modificano le disposizioni contrastanti.

**3.1.1 Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi.

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;
- per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati.
- per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile del servizio, con il supporto dell'ufficio ragioneria in funzione di Ufficio Controllo di Gestione, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di competenza di ciascun centro di costo, sulla base degli obiettivi e degli indicatori del P.E.G..

Le sue fasi operative sono integrate con la pianificazione strategica ed unificate con quelle previste nel ciclo delle performance di cui al d.lgs. n. 150/2009.

Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate anche dal nucleo di valutazione ai fini della valutazione della performance individuale dei responsabili dei servizi.

**3.1.2 Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015: **NON PREVISTO PER L'ENTE.**

**3.1.3 Valutazione delle performance:** indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009:

Il sistema è stato definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 05/12/2011, che ha adeguato il precedente sistema già approvato in data 26/09/2005 con deliberazione n. 91. L'atto organizzativo approvato con la citata deliberazione n. 151/2011 dettaglia l'intero procedimento che sinteticamente si può riassumere nella valutazione della performance organizzativa e individuale

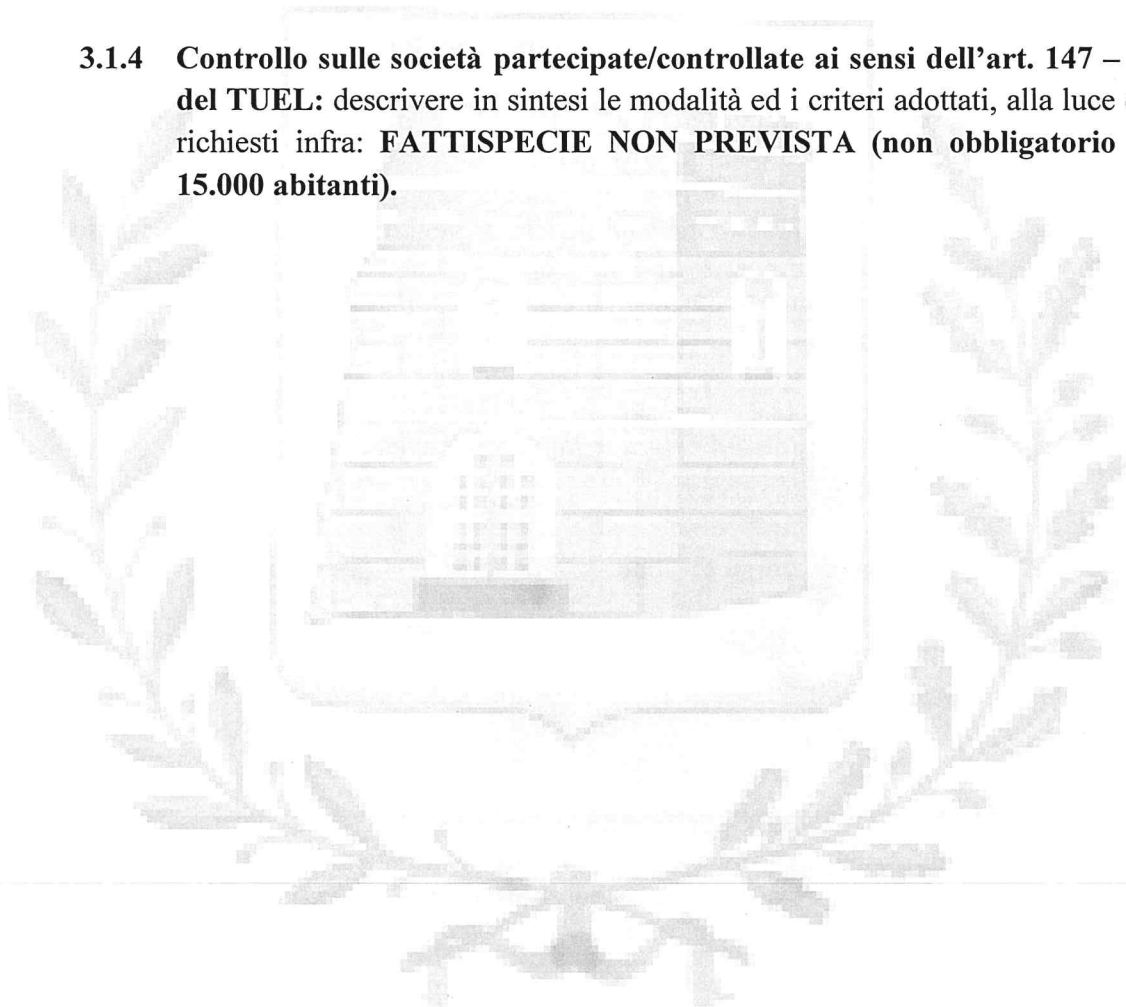
del Segretario Comunale, dei Responsabile di posizione organizzativa e dei dipendenti.

Il Sistema individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con il Sistema per il controllo di gestione e strategico esistenti;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il modello adottato identifica gli atti fondamentali di programmazione dell'ente (relazione previsionale programmatica (R.P.P.) ora documento unico di programmazione (D.U.P.), piano esecutivo di gestione (P.E.G.), piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.) quali strumenti alla base della valutazione della performance organizzativa, identificando 5 ambiti di valutazione descritti all'articolo 6.1 del modello. La valutazione della performance individuale è definita all'articolo 6.2 del modello ed identifica specifici parametri di valutazione dei responsabili di servizio: ambito organizzativo, raggiungimento di specifici obiettivi individuali, competenze professionali/manageriali e capacità di valutazione dei collaboratori. Il successivo articolo 7 definisce le fasi della valutazione, stabilendo i tempi e i soggetti coinvolti.

**3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra: **FATTISPECIE NON PREVISTA (non obbligatorio sotto i 15.000 abitanti).**



**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno (*)</b>
ENTRATE CORRENTI	5.400.725,53	5.605.893,99	5.631.303,38	5.503.454,25	n.d.	1,90%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	800.191,38	395.536,92	446.847,91	136.519,41	n.d.	-82,94%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	n.d.	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>6.200.916,91</b>	<b>6.001.430,91</b>	<b>6.078.151,29</b>	<b>5.639.973,66</b>	<b>n.d.</b>	<b>-9,05%</b>

(\*) Percentuale riferita all'incremento/decremento tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2011

<b>SPESE (in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno (*)</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.132.135,11	5.229.798,51	5.367.372,98	5.055.157,40	n.d.	-1,50%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	314.693,63	146.801,84	81.754,50	168.086,37	n.d.	-46,59%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	588.537,99	232.987,39	101.305,01	85.804,95	n.d.	-85,42%
<b>TOTALE</b>	<b>6.035.366,73</b>	<b>5.609.587,74</b>	<b>5.550.432,49</b>	<b>5.309.048,72</b>	<b>n.d.</b>	<b>-12,03%</b>

(\*) Percentuale riferita all'incremento/decremento tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2011

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento decremento rispetto al primo anno (*)</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	463.845,49	407.020,46	430.363,30	367.869,73	n.d.	-20,69%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	463.845,49	407.020,46	430.363,30	367.869,73	n.d.	-20,69%

(\*) Percentuale riferita all'incremento/decremento tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2011

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014(*)</b>	<b>2015</b>
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.400.725,53	5.605.893,99	5.631.303,38	5.677.998,96	n.d.
Spese Titolo I	5.132.135,11	5.229.798,51	5.367.372,98	5.373.370,65	n.d.
Rimborso Prestiti parte del titolo III	588.537,99	232.987,39	101.305,01	85.604,95	n.d.
Differenza di parte corrente	- 319.947,57	143.108,09	162.625,39	219.023,36	n.d.
Entrate correnti destinate ad investimenti	426.185,53	11.400,00	-	-	n.d.
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>106.237,96</b>	<b>154.508,09</b>	<b>162.625,39</b>	<b>219.023,36</b>	<b>n.d.</b>

(\*) Il totale delle entrate (I+II+III) comprende anche il F.P.V. iscritto in Entrata; il totale delle spese correnti comprende anche il F.P.V. iscritto nella Spesa.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014(*)</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	374.005,85	384.136,92	446.847,91	1.318.633,66	n.d.
Entrate titolo V (**)	-	-	-	-	n.d.
TOTALE titoli (IV + V)	374.005,85	384.136,92	446.847,91	1.318.633,66	n.d.
Spese Titoli II	314.693,63	146.801,84	81.754,50	1.304.748,65	n.d.
Differenza di parte capitale	59.312,22	237.335,08	365.093,41	13.885,01	n.d.
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-	n.d.
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	-	-	-	-	n.d.
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>59.312,22</b>	<b>237.335,08</b>	<b>365.093,41</b>	<b>13.885,01</b>	<b>n.d.</b>

(\*) Il totale delle entrate (IV) comprende anche il F.P.V. iscritto in Entrata; il totale delle spese in conto capitale comprende anche il F.P.V. iscritto nella Spesa.

(\*\*) Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

### **3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

#### **Anno 2011**

Riscossioni in competenza	(+)	4.937.787,77
Pagamenti in competenza	(-)	4.885.329,07
Differenza	(+)	52.458,70
Residui attivi da competenza	(+)	1.726.974,63
Residui passivi da competenza	(-)	1.613.883,15
Differenza		113.091,48
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	165.550,18

#### **Anno 2012**

Riscossioni in competenza	(+)	4.662.997,93
Pagamenti in competenza	(-)	4.597.614,46
Differenza	(+)	65.383,47
Residui attivi da competenza	(+)	1.745.453,44
Residui passivi da competenza	(-)	1.418.993,74
Differenza		326.459,70
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	391.843,17



**Anno 2013**

Riscossioni in competenza	(+)	5.601.527,64
Pagamenti in competenza	(-)	4.789.279,83
Differenza	(+)	812.247,81
Residui attivi da competenza	(+)	906.986,95
Residui passivi da competenza	(-)	1.191.515,96
Differenza		284.529,01
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	527.718,80

**Anno 2014**

Riscossioni in competenza	(+)	4.882.735,08
Pagamenti in competenza	(-)	4.817.874,83
Differenza	(+)	64.860,25
Residui attivi da competenza	(+)	1.125.108,31
Residui passivi da competenza	(-)	858.843,62
Differenza		266.264,69
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	331.124,94

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Vincolato	183.987,89	183.987,89	183.987,89	325.124,42	n.d.
Per spese in conto capitale	1.543.377,39	1.961.399,52	2.715.267,73	2.706.625,41	n.d.
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	n.d.
Non vincolato	338.845,70	239.848,76	394.040,17	450.545,05	n.d.
<b>Totale</b>	<b>2.066.210,98</b>	<b>2.385.236,17</b>	<b>3.293.295,79</b>	<b>3.482.294,88</b>	<b>n.d.</b>

**3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014 (*)</b>	<b>2015</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	3.533.863,50	3.793.891,92	4.797.997,97	4.697.312,52	4.320.898,08
<b>Totale residui attivi finali</b>	2.128.094,52	1.949.631,67	1.173.114,84	1.320.678,83	n.d.
<b>Totale residui passivi finali</b>	3.595.747,04	3.358.287,42	2.677.817,02	1.080.820,94	n.d.
<b>Risultato di amministrazione</b>	2.066.210,98	2.385.236,17	3.293.295,79	4.937.170,41	n.d.
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	NO	NO	NO	NO	NO

(\*) Risultato di amministrazione (4.937.170,41) al netto del F.P.V. per spese correnti e in conto capitale (1.454.875,53) risulta pari ad Euro 3.482.294,88.



### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese Correnti non ripetitive	-	-	-	-	-
Spese Correnti in sede di assestamento	-	-	-	50.000,00	-
Spese di investimento	-	-	-	24.463,00	893.195,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>74.463,00</b>	<b>893.195,00</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

#### Anno 2011

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del Mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	Riportare f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.390.293,23	1.043.533,42	-	191.516,79	1.198.776,44	155.243,02	1.209.303,93	1.364.546,95
Titolo 2 - Contributi e Trasferimenti	82.231,54	82.231,54	-	-	82.231,54	-	8.632,36	8.632,36
Titolo 3 - Extra tributarie	527.416,68	282.584,42	-	12.242,36	515.174,32	232.589,90	472.910,66	705.500,56
Parziali titoli 1+2+3	1.999.941,45	1.408.349,38	-	203.759,15	1.796.182,30	387.832,92	1.209.303,93	1.597.136,85
Titolo 4 - In conto capitale	1.741.931,39	50.931,39	-	1.691.000,00	50.931,39	-	-	0,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	63.491,27	47.982,37	-	2.221,93	61.269,34	13.286,97	36.127,68	49.414,65
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>3.805.364,11</b>	<b>1.507.263,14</b>	<b>-</b>	<b>1.896.981,08</b>	<b>1.908.383,03</b>	<b>401.119,89</b>	<b>1.726.974,63</b>	<b>2.128.094,52</b>

**Anno 2014 (ultimo rendiconto approvato)**

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
<b>Ultimo anno del Mandato</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>Riportare f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	732.683,31	502.560,62	-	54.253,16	678.430,15	175.869,53	773.237,29	949.106,82
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	13.980,79	13.980,79	-	-	13.980,79	-	-	-
Titolo 3 – Extra tributarie	384.772,78	365.495,93	-	4.073,87	380.698,91	15.202,98	322.078,59	337.281,57
Parziali titoli 1+2+3	1.131.436,88	882.037,34	-	58.327,03	1.073.109,85	191.072,51	1.209.303,93	1.400.376,44
Titolo 4 – In conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	41.677,96	34.340,18	-	2.839,77	38.838,19	4.498,01	29.792,43	34.290,44
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>1.173.114,84</b>	<b>916.377,52</b>	<b>-</b>	<b>61.166,80</b>	<b>1.111.948,04</b>	<b>195.570,52</b>	<b>1.125.108,31</b>	<b>1.320.678,83</b>

**Anno 2011**

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
<b>Primo anno del Mandato</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>Riportare f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.162.123,65	1.043.735,26	-	28.858,66	1.133.264,99	89.529,73	1.380.827,90	1.470.357,63
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.047.336,75	408.920,03	-	2.810.046,39	2.237.290,36	1.828.370,33	182.268,35	2.010.638,68
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	100.477,40	34.392,61	-	2.120,96	98.356,44	63.963,83	50.786,90	114.750,73
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>6.309.937,80</b>	<b>1.487.047,90</b>	<b>-</b>	<b>2.841.026,01</b>	<b>3.468.911,79</b>	<b>1.981.863,89</b>	<b>1.613.883,15</b>	<b>3.595.747,04</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
<b>Ultimo anno del Mandato</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>Riportare f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.168.653,22	950.482,92	-	188.500,45	980.152,77	29.669,85	806.595,55	836.265,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.360.335,12	37.787,84	-	1.185.314,25	175.020,87	137.233,03	10.889,95	148.122,98
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	148.828,68	93.652,46	-	101,78	148.726,90	55.074,44	41.358,12	96.432,56
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>2.677.817,02</b>	<b>1.081.923,22</b>	<b>-</b>	<b>1.373.916,48</b>	<b>1.303.900,54</b>	<b>221.977,32</b>	<b>858.843,62</b>	<b>1.080.820,94</b>

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12.</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	39.832,87	47.552,98	88.483,68	773.237,29	949.106,82
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	2.670,75	5.760,60	6.771,63	322.078,59	337.281,57
<b>Totale</b>	<b>42.503,62</b>	<b>53.313,58</b>	<b>95.255,31</b>	<b>1.095.315,88</b>	<b>1.286.388,39</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	-	-	-	-	-

Residui attivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.171,39	-	3.326,62	29.792,43	34.290,44
<b>Totale generale</b>	43.675,01	53.313,58	98.581,93	1.125.108,31	1.320.678,83

Residui passivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	5.280,56	9.614,20	14.775,09	806.595,55	836.265,40
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	127.795,03	9.438,00	-	10.889,95	148.122,98
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	34.789,71	6.378,51	13.906,22	41.358,12	96.432,56
<b>Totale generale</b>	167.865,30	25.430,71	28.681,31	858.843,62	1.080.820,94

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Residui attivi titoli I e III</b>	1.682.214,59	1.667.828,99	860.575,05	1.092.875,88	n.d.
<b>Accertamenti titoli I e III</b>	5.226.766,48	5.441.036,14	5.062.840,86	5.110.568,40	n.d.
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III</b>	32,18%	30,65%	17,00%	21,38%	n.d.

## 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno **NESSUNO**, l'ente ha rispettato ogni anno del mandato le disposizioni riguardanti il patto di stabilità interno raggiungendo al 31/12 l'obiettivo di saldo finanziario. Si precisa che i dati provvisori del 2015 evidenziano il rispetto del Patto di Stabilità anche per tale anno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto **NEGATIVO**

## 6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Residuo debito finale</b>	1.877.975,90	1.644.988,51	1.543.683,50	1.458.078,55	1.368.928,71
<b>Popolazione Residente</b>	10.840	10.984	11.076	11.077	11.056
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	173,25	149,76	139,37	131,63	123,82

Nel corso del mandato l'ente ha ridotto l'indebitamento mediante estinzione anticipata di mutui. In particolare con le deliberazioni consiliari n. 56/2011 e n. 67/2012 sono state effettuate estinzioni anticipate di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi 487.617,37 euro.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</b>	3,59%	2,11%	1,55%	1,31%	1,26%

### 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente **NON** ha contratto né ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

### 6.4 Rilevazione flussi:

Titolo di operazione ..... Data di stipulazione .....	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Flussi Positivi</b>	/	/	/	/	/
<b>Flussi Negativi</b>	/	/	/	/	/

### 7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

#### Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	111.509,79	Patrimonio netto	18.071.427,43
Immobilizzazioni materiali	21.556.989,82		
Immobilizzazioni finanziarie	208.918,54		
Rimanenze	-		
Crediti	2.128.094,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	5.988.265,37
Disponibilità liquide	3.533.863,50	Debiti	3.479.683,37
Ratei e Risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE</b>	<b>27.539.376,17</b>	<b>TOTALE</b>	<b>27.539.376,17</b>

#### Anno 2014 (ultimo anno con rendiconto già approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	54.416,75	Patrimonio netto	17.218.704,34
Immobilizzazioni materiali	20.036.680,15		
Immobilizzazioni finanziarie	308.747,23		
Rimanenze	-		
Crediti	1.320.822,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	6.808.497,70
Disponibilità liquide	4.697.312,52	Debiti	2.390.776,76



**Anno 2014 (ultimo anno con rendiconto già approvato)**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Ratei e Risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE</b>	<b>26.417.978,80</b>	<b>TOTALE</b>	<b>26.417.978,80</b>

**7.2. Conto economico in sintesi****QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO****Anno 2011**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	8275	<b>5.390.159,89</b>
B) Costi della gestione di cui:	8280	- <b>5.715.225,29</b>
quote di ammortamento d'esercizio	8285	833.952,58
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8290	-
utili	8295	-
interessi su capitale di dotazione	8300	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8305	-
D.20) Proventi finanziari	8310	<b>5.985,15</b>
D.21) Oneri finanziari	8315	- <b>172.315,20</b>
E) Proventi ed oneri straordinari	-	<b>69.173,75</b>
Proventi di cui:	8320	
Insussistenze del passivo	8321	28.858,66
Sopravvenienze attive	8322	-
Plusvalenze patrimoniali	8323	84.934,80
Oneri di cui:	8325	
Insussistenze dell'attivo	8326	38.104,80
Minusvalenze patrimoniali	8327	83.880,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8328	-
Oneri straordinari	8329	60.982,41
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>8330</b>	<b>- 560.569,20</b>

**QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO Anno 2014 (ultimo anno con rendiconto già approvato)**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	8275	<b>5.498.121,65</b>
B) Costi della gestione di cui:	8280	- <b>5.572.052,25</b>
quote di ammortamento d'esercizio	8285	770.078,23
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8290	- <b>41.967,89</b>

**QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO Anno 2014 (ultimo anno con rendiconto già approvato)**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>		<b>Importo</b>
utili	8295		204,85
interessi su capitale di dotazione	8300		-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8305	-	42.172,74
D.20) Proventi finanziari	8310		<b>5.127,75</b>
D.21) Oneri finanziari	8315	-	<b>73.216,05</b>
E) Proventi ed oneri straordinari			<b>6.400,74</b>
Proventi di cui:	8320		
Insussistenze del passivo	8321		188.500,45
Sopravvenienze attive	8322		-
Plusvalenze patrimoniali	8323		16.055,20
Oneri di cui:	8325		
Insussistenze dell'attivo	8326	-	58.327,03
Minusvalenze patrimoniali	8327	-	15.260,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8328		-
Oneri straordinari	8329	-	124.567,88
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8330	-	<b>177.586,05</b>

**7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio**

NON esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

**8. Spesa per il personale**

**8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 ad oggi</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	1.293.766,56	1.272.792,54	1.255.387,91	1.261.342,29	1.261.342,29
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	<b>1.272.792,54</b>	<b>1.255.387,91</b>	<b>1.248.236,64</b>	<b>1.232.521,43</b>	n.d.
Rispetto del limite	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO	n.d.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 ad oggi
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	24,80%	24,00%	23,26%	24,38%	n.d.
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (Intervento 1 + Intervento 7 + spese di personale caricate sull'Intervento 3 – come da tabella successiva)</b>	26,69%	26,23%	24,81%	25,76%	n.d.

Si precisa che il limite dal 2014 è dato dalla media del triennio 2011-2013 e non dall'importo dell'anno precedente

## 8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale/Abitanti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Spesa personale Int I Int 3 Int 7</b>	1.369.790,23	1.371.697,35	1.331.668,81	1.302.254,42	n.d.
<b>Abitanti</b>	10.840	10.984	11.076	11.077	11.056
<b>Rapporto</b>	126,36	124,88	120,23	117,56	n.d.

## 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Abitanti/Dipendenti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Abitanti</b>	10.840	10.984	11.076	11.077	11.056
<b>Dipendenti*</b>	35	34	34	33	n.d.
<b>Rapporto</b>	309,71	323,06	325,76	335,67	0,00

\* il dato riportato comprende anche il Segretario Comunale; il numero dei dipendenti e degli abitanti è al 31/12 di ogni anno.

## 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Con riferimento all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, l'Ente nel periodo considerato (2011-2015) ha sostenuto spese inerenti i rapporti di lavoro flessibile. Si tratta in particolare di spese per voucher lavoro (rimborsati dalla Provincia di Brescia), utilizzo lavoratori in mobilità per lavori socialmente utili (L.S.U.) e assunzioni temporanee per esigenze straordinarie (es.: sostituzioni di maternità) e supporto agli uffici (es.: agente di polizia locale)

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

La spesa relativa al punto 8.4 rientra nei limiti di riferimento disposti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 (50% della spesa impegnata nel 2009).

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: FATTISPECIE NON PRESENTE (Non presenti aziende speciali e istituzioni diverse da quelle che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona)**

**8.7 Fondo risorse decentrate**

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata essendo gli importo sotto riportati adeguati al limite di cui all'art. 9, comma2-bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010.

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Fondo Risorse decentrate</b>	78.206,59	105.273,21	95.761,17	106.378,71	95.374,93

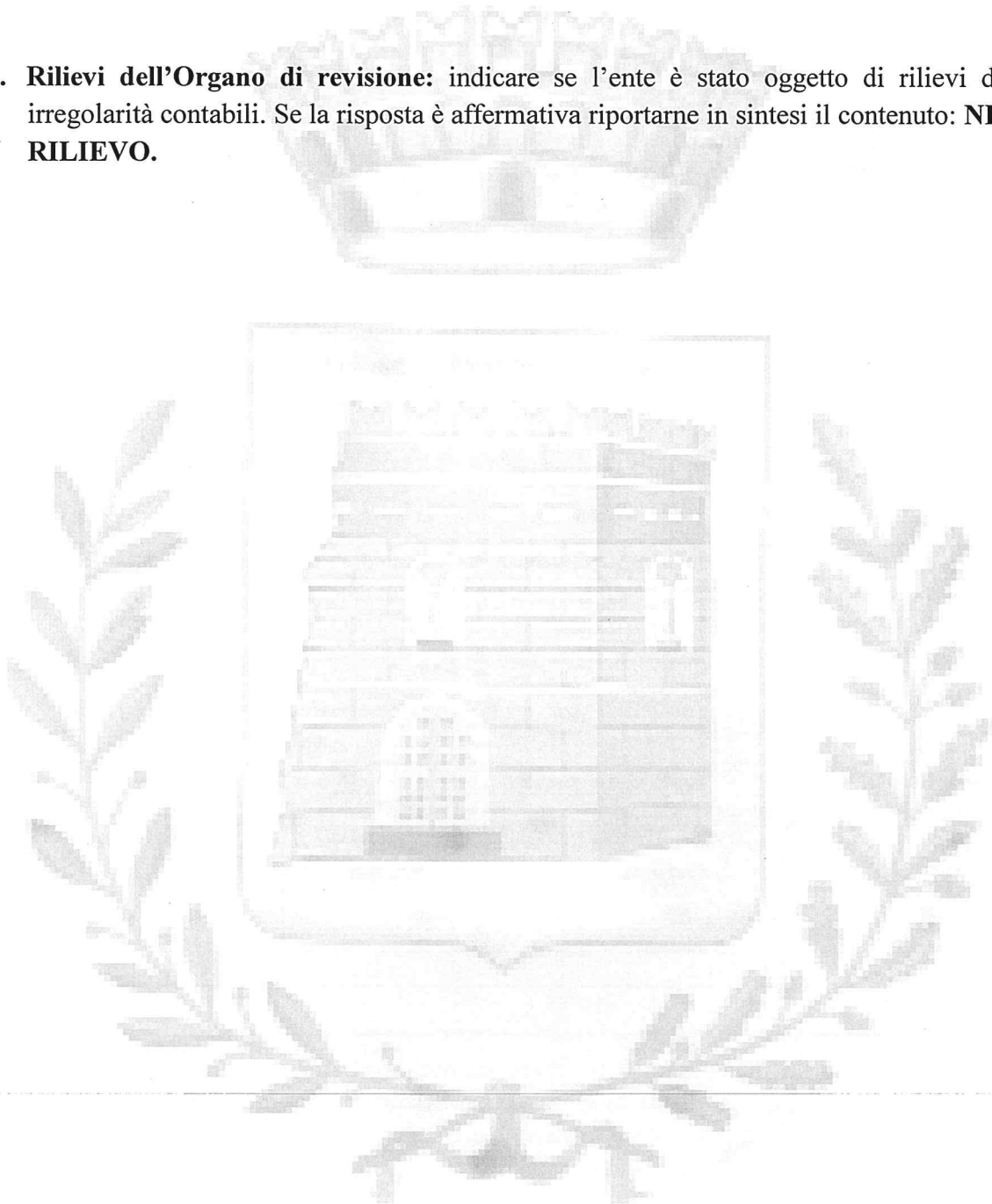
**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO**

**1. Rilievi della Corte dei Conti**

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: **NESSUN RILIEVO**

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto: **NESSUN RILIEVO**

- 2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: **NESSUN RILIEVO.**





## PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA:

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato: revisore, consulenze, rappresentanza ecc.:

Nel corso del mandato amministrativo sono state attuate le seguenti azioni in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa:

- Adozione annuale del piano per la razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 comma 594 della Legge n. 244/2007 al fine di controllare e contenere le spese inerenti l'informatica, i mezzi comunali, la telefonia mobile e gli immobili comunali,
- monitoraggio costante delle entrate e delle spese,
- potenziamento accertamenti di parte corrente,
- revisione delle spese correnti, con particolare riguardo a quelle non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o aventi natura discrezionale mantenendo un livello adeguato di prestazioni (nonostante la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali),
- razionalizzazione delle spese di personale mediante accorpamento delle aree di posizione dell'ufficio tecnico,
- riduzione degli oneri finanziari relativi a mutui a seguito della estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con Cassa e Depositi e Prestiti S.p.A.,
- utilizzo delle convenzioni Consip e Mepa per le esigenze comunali e ricorso alla piattaforma regionale SINTEL,
- finanziamento degli impegni del titolo II della spesa con mezzi propri di bilancio e impostato l'attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati anche grazie alla costante verifica preventiva all'adozione degli impegni del titolo in conto capitale per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli dello stesso patto.

Di seguito si espongono i dati consuntivi della spesa corrente del 2011 e del 2014:

Dettaglio spese correnti (D.P.C.M. 28/12/2011 e D.P.R. 194/1996)		Consuntivo 2011	Consuntivo 2014	Scostamento %
redditi da lavoro dipendente	personale	1.242.165,21	1.200.914,96	-3,32%
imposte e tasse a carico dell'ente	imposte e tasse	126.656,09	115.762,22	-8,60%
acquisto di beni e servizi	<i>beni di consumo</i>	88.066,15	166.533,80	
	<i>prestazioni di servizi</i>	3.075.858,20	3.177.080,17	
	<i>Affitti/utilizzo beni di terzi</i>	29.500,69	18.677,17	
		<b>3.193.425,04</b>	<b>3.362.291,14</b>	+5,29%
trasferimenti correnti	trasferimenti	336.591,16	368.979,07	+9,62%
interessi passivi	interessi e oneri mutui	172.315,20	73.216,05	-57,51%
altre spese correnti	<i>oneri straordinari</i>	60.982,41	226.479,88	
	<i>fondo svalutazione crediti</i>		-	
	<i>fondo di riserva</i>		-	
		<b>60.982,41</b>	<b>226.479,88</b>	+279,31%
<b>TOTALE</b>		<b>5.132.135,11</b>	<b>5.347.643,32</b>	<b>+4,20%</b>

Il prospetto evidenzia un incremento delle spese correnti dell'anno 2014 rispetto all'anno 2011. Tuttavia il dato va analizzato in quanto la spesa corrente risulta difficilmente confrontabile in valore assoluto. In primo luogo è da osservare l'aumento dell'IVA ordinaria che è aumentata dall'aliquota del 20% (valida fino al 16/09/2011) a quella del 22% (valida dal 01/10/2013); il maggior onere può essere stimato in circa 55.000,00 euro.

Inoltre è da ricordare che nell'anno 2011 sono stati internalizzati il servizio mensa scolastica e la gestione della palestra comunale, in precedenza gestiti dalla controllata C.M. Servizi s.r.l. successivamente messa in liquidazione e cessata in data 18/11/2013. L'internalizzazione ha avuto

un impatto limitato nel 2011 (settembre-dicembre), mentre ha avuto un impatto completo in ambito pluriennale del bilancio. A titolo esemplificativo la maggiore spesa contabilizzata soltanto per la mensa scolastica è risultata di 81.865,58 per l'anno 2011 e di 397.534,93 euro per l'anno 2014. Un ulteriore elemento da considerare riguarda la sperimentazione contabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011 che imposto diverse regole nella gestione della spesa.



## PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: **NEL QUINQUENNIO 2011/2015 NON SONO STATE COSTITUITE NUOVE SOCIETA'.**

La situazione degli organismi partecipati alla data di insediamento era la seguente:

DENOMINAZIONE	ANNO DI COSTITUZIONE	QUOTE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE
COGEME s.p.a.	1971	0,01%	4.216.000,00	421,60
C.M. SERVIZI s.r.l.	2006	100,00%	100.000,00	100.000,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	2007	9,09%	5.500,00	500,00

Con deliberazione n. 36 del 30/06/2011 è stata deliberata la messa in liquidazione della società C.M. Servizi s.r.l. unipersonale, interamente partecipata dal Comune di Castel Mella, internalizzando altresì i servizi di mensa scolastica e gestione palestra comunale. **La suddetta società è stata cessata definitivamente in data 18/11/2013.**

Si precisa altresì che in data 01/07/2011 il **Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Brescia** (costituito per la gestione del servizio idrico), ha ceduto le proprie funzioni, ai sensi della L.R. del 27/12/2010, attraverso la delega delle funzioni alle Province, mediante uffici d'ambito costituiti nella forma di Azienda Speciale ex 114 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., alla quale il Comune di Castel Mella non partecipa.

**1.1** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008: **L'art. 76 comma 7 del D.L. n. 112/2008 è oggi abrogato.**

**1.2** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente **NON RISULTANO.**

**1.3** Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile:

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1) – C.M. SERVIZI s.r.l.</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2011</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
s.r.l.	0405	0602	0105	249.233,78	100%	449.241,54	-9.796,42

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1) – C.M. SERVIZI s.r.l.**

**BILANCIO ANNO 2011**

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1) - C.M. SERVIZI s.r.l.**

**BILANCIO ANNO 2013 (ULTIMO DISPONIBILE)**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
s.r.l.	0105			25.695,00	100,00%	386.904,00	+4.966,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

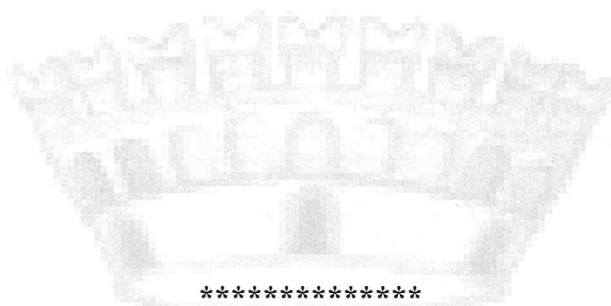
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)**

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater) **FATTISPECIE NON PRESENTE**

**1.5.1 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): FATTISPECIE NON PRESENTE**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04/052015, avente ad oggetto "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMI 611 E SS. LEGGE 190/2014)", è stata valutata e ritenuta necessaria la partecipazione in Cogeme S.p.A.



\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castel Mella che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D. Lgs. n. 149/2011.

CASTEL MELLA, 15 marzo 2016  
Prot. 4427



**IL SINDACO  
MARCO FRANZINI**



# CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

CASTEL MELLA, 17 marzo 2016

**IL REVISORE UNICO  
DOTT. ANDREA PIATTI**

*Andrea Piatti*



<b>COMUNE DI CASTEL MELLA</b> Prot. <u>4509</u> Cat. <u>2</u> Cl. <u>1</u> Fasc. <u>1</u> 17 MAR 2016 ASSEGNATO ALL'UFFICIO ..... <i>Rag</i> ..... c.p.c.: .....
--

